

VERSO IL VOTO

L'effetto Grasso raddoppia
la Sinistra: "Con lui leader
Liberi e Uguali vale il 10%"

◦ RODANO A PAG. 5

L'ANALISI

Sondaggi La sua presenza può raddoppiare le cifre dei tre partiti "Liberi e Uguali": dal 5 al 10%. Ma i seggi non bastano

I numeri dell'effetto Grasso e il fardello delle poltrone



ANTONIO NOTO,
IPR MARKETING

Grasso come leader di un centrosinistra largo vale anche il 15% ma così rischia di restare ostaggio dei tre piccoli partiti



ROBERTO WEBER
ISTITUTO IXÉ

La somma di Civati, Speranza e Fratoianni è attorno al 7 per cento, ma ci sarà un effetto traino, possono ambire alla doppia cifra

» TOMMASO RODANO

Quanto vale Pietro Grasso? La sua scelta come leader della nuova lista di sinistra "Liberi e Uguali" è davvero "un capolavoro", come ha sussurrato Roberto Speranza domenica mattina, appena concluso il discorso di insediamento dell'ex magistrato?

I numeri devono ancora prendere forma. La lista che unisce Mdp, Sinistra Italiana e Possibile è una novità assoluta e i primi sondaggi per rivelarne il potenziale, ora che il capo politico è stato ufficializzato, saranno compiuti in questi giorni. Ma chi con quei numeri ci lavora, ha già iniziato a ragionare sulle prospettive della nuova formazione.

Quanto vale Grasso, dunque? Non poco. Per i sondagisti potrebbe ampliare, forse raddoppiare, il consenso dei tre partiti che gli hanno affidato le chiavi della casa comune. La somma di Speranza, Fratoianni e Civati viene stimata tra il 5 e il 7%. Il bacino

potenziale della nuova creatura con Grasso al comando, invece, può valere la doppia cifra, fino al 10 o al 12.

"NEI NOSTRI sondaggi recenti - spiega **Roberto Weber**, presidente di Ixé - i tre partiti insieme valevano il 7%. Ora però ci sarà un effetto Grasso, è inevitabile. Sono quasi sicuro che sarà un effetto positivo, può trainare la lista alla doppia cifra. Lui ha una percentuale di fiducia personale piuttosto alta. Superiore a quella di Renzi". L'analisi di **Nicola Piepoli**, presidente dell'omonimo istituto di sondaggi, è molto simile. "Non abbiamo ancora ricerche specifiche, e chiaramente il valore della nuova creatura di Grasso dipenderà dalle forze che saprà farvi confluire. Se riuscirà ad assorbire l'intero bacino della sinistra, anche dei piccoli partiti comunisti come Rifondazione e gli altri, e allo stesso tempo a recuperare una parte dell'elettorato deluso dal Pd e una piccola percentuale degli astenuti, la doppia cifra è

tutt'altro che una chimera". Piepoli espone i suoi calcoli: "Con un'affluenza che supponiamo al 60%, per avere il 10% servono circa 3 milioni di voti. Non un'impresa impossibile. Oltretutto Grasso ha un profilo valido, un'immagine positiva: è un buon attrattore di voti. Se l'operazione funzionerà, 'Liberi e Uguali' può superare anche il 10 o il 12%".

Alessandra Ghisleri di Euromedia Research è più cauta: "Liberi e Uguali parte dalla base dei suoi tre partiti, che stimiamo attorno al 6%, anche se in politica la somma algebrica non è mai un buon criterio di valutazione". E l'effetto Grasso? "È tutto da verificare. In passato figure istitu-



zionali come i presidenti delle Camere non hanno avuto fortuna: penso a Fini, Irene Pivetti, Bertinotti. Grasso però gode di una considerazione positiva. Dipenderà anche dal simbolo, che ancora non è stato presentato”.

INFINE Antonio Noto, direttore di Ipr Marketing: “Già a ottobre avevamo mostrato un nostro sondaggio che definiva il potenziale di un’area larga di centrosinistra attorno a Pietro Grasso attorno al 15%. Il problema è che Grasso, che è un personaggio trasversale, rischia di rimanere ‘ostaggio’ dei tre partiti di sinistra cui si è legato, che insieme oggi valgono il 5%. Lui gode di una fiducia personale molto alta, il 65%. Vedremo se saprà allargare i consensi del suo campo, o ne sarà schiacciato”.

Fin qui le previsioni, generalmente lusinghiere per il presidente del Senato. Poi ci sono considerazioni più concrete. Grasso si è legato a un ceto partitico che gli porta in dote 83 parlamentari: 60 deputati (43 Mdp e 17 Sinistra italiana/Civati) e 23 senatori (16 Mdp e 7 ex Sel). Nella migliore delle ipotesi delineate dai sondaggisti, se la sua lista riuscisse a raggiungere il 12%,

porterebbe a casa circa 75 seggi (tutti nella parte proporzionale, visto che nei collegi “Liberi e Uguali” non è competitivo) e senza prospettive di governo: insomma, se anche gli riuscisse un capolavoro, Grasso potrebbe garantire meno poltrone di quante ne ha ereditate. Un ostacolo significativo per la riuscita di un progetto politico che vuole federare gli apparati di tre partiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INUMERI

5-7%

È la somma di quanto valgono i partiti riuniti in “Liberi e Uguali”: Mdp, Sinistra Italiana e Possibile

10-12%

È la quota che può essere raggiunta grazie alla figura di un “capo politico” popolare come Pietro Grasso

30-75

Gli eletti in Parlamento minimi e massimi: oggi “Liberi e Uguali” ne ha 83 in tutto